

ANCHE I LAVORATORI DI ITALTEL ALLA MOBILITAZIONE DEI CANTIERI NAVALI. DOMANI MIGLIAIA DI DISOCCUPATI E CASSINTEGRATI IN SIT-IN SOTTO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Parte la mobilitazione dei lavoratori del Cantiere navale di Palermo in cassa integrazione e in disoccupazione. A fianco a loro scendono in campo i lavoratori di Italtel. Domani alle ore 9 si ritroveranno in più di un migliaio sotto la sede della presidenza della Regione per un sit-in organizzato da Fiom-Fim-Uilm. Ci saranno i 500 lavoratori del cantiere in cassa integrazione, i circa 800 dei cantieri e dell'indotto che hanno aderito al comitato dei disoccupati e i 53 cassintegrati di Italtel.

La manifestazione dei lavoratori del cantiere navale- dichiarano Fiom, Fim e Uilm -è stata indetta per chiedere al presidente della Regione e all'assessore alle Attività produttive il rispetto degli impegni presi. Ovvero: l'attuazione degli impegni assunti circa il finanziamento e l'avvio degli appalti per la ristrutturazione dei bacini di carenaggio e il reperimento di commesse pubbliche nel settore delle costruzioni navali.

Fiom, Fim e Uilm per fronteggiare il dramma di migliaia i lavoratori del cantiere navale in cassa integrazione chiedono il coinvolgimento dell'assessorato al Lavoro per l'utilizzo di ammortizzatori in deroga. Pertanto chiediamo alla presidenza della Regione di convocare una riunione alla presenza dell'azienda Fincantieri per concertare misure di contenimento dell'impatto sociale della crisi e di rilancio della cantieristica navale - aggiungono i sindacati - Occorre preservare le professionalità dei lavoratori dell'indotto, professionalità che hanno consentito, unitamente ai lavoratori di Fincantieri, di realizzare importanti commesse nel cantiere di Palermo.

Per quanto riguarda Italtel, l'azienda ha dichiarato 218 esuberi a livello nazionale per il 2011 e altre 180 saranno in cigs a zero ore. La Fiom ha chiesto all'assessore Venturi di riconvocare il tavolo su Italtel: Abbiamo sollecitato la Regione più volte ad attivare la programmazione dei fondi comunitari Por 2007-2013 sul settore delle telecomunicazioni. Occorre creare opportunità lavorative nell'ambito dell'industria. La cig dei lavoratori scade ad aprile e l'azienda ha annunciato un altro anno di proroga.

Fim, Fiom, Uilm Palermo

Palermo, 17 dicembre 2010